Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
XVII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 19
Seduta di martedì 16 febbraio 2016

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

INDICE -QUESTION TIME
(convocazione prot. n. 805 del 10/02/2016)

Oggetto n.7 – Atto n. 291
Intendimenti della G.R. per salvaguardare le produzioni sul territorio umbro dell'azienda Aboca S.p.A. ….....3
Presidente.....3-6
Mancini.....3,5,6
Cecchini, *Assessore*.....4,6

Oggetto n.10– Atto n. 375
Trasparenza relativamente agli atti adottati dalla G.R. – Intendimenti della Giunta medesima affinché l'accesso alle proprie deliberazioni sia reso quanto più fruibile, completo e tempestivo ….....6
Presidente.....7,8
Nevi.....7,8
Bartolini, *Assessore*.....7

Oggetto n.16 – Atto n. 421
Futuro dell'ex Cinema Turreno di Perugia – Informazioni della G.R. al riguardo ….....8
Presidente.....8-10
Leonelli.....8,10
Cecchini, *Assessore*.....9

Oggetto n.17– Atto n. 425
Informazioni della G.R. riguardo al progetto di razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione, in territorio del Comune di Magione – Intendimenti della Giunta medesima riguardo alla necessità di immediato avvio della realizzazione di una nuova discarica urbana di Terni.....11
Presidente.....11-13
Liberati.....11,13
Cecchini, *Assessore*.....12

Oggetto n.18– Atto n. 426
Interventi posti in essere dalla G.R., presso il Governo nazionale e la Banca d'Italia, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 30 del 01/12/2015, affinché i risparmiatori umbri, vittime del decreto legislativo 16/11/2015, n. 180, cosiddetto Salva-banche, vengano quanto prima rimborsati ….....14
Presidente.....14,16
Carbonari.....14,16
Paparelli, *Assessore*.....15

Non trattato:
Oggetto n.15 – Atto n. 420
Centri antiviolenza operanti nel territorio regionale – Informazioni della G.R. circa l'eventuale erogazione di contributi e circa le forme di controllo che sono state attuate o che si intende attuare riguardo alla correttezza dell'operato dei centri medesimi

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

INDICE -ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 805 del 10/02/2016)

Oggetto n.1
Approvazione processi verbali di precedenti sedute ….....16

Oggetto n.2
Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea legislativa….....16

Non trattati:
Oggetto n.3 – Atto n. 422
Istituzione di una Commissione d'inchiesta avente ad oggetto: Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita – Adempimenti di spettanza dell'Assemblea legislativa – art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del Regolamento interno

Oggetto n.4 – Atto n. 288
Cogedi International S.p.A., titolare del marchio di acqua minerale Rocchetta – Istanza di proroga anticipata della concessione mineraria fino al 2040, con incremento del volume dei prelievi in territorio del Comune di Gualdo Tadino – Adozione di iniziative da parte della G.R. volte all'immediata effettuazione di un'analisi idrogeologica, al mantenimento di un patrimonio ambientale integro per le future generazioni, nonché alla salvaguardia dei diritti economici delle popolazioni interessate dai prelievi medesimi

Oggetto n.5 – Atto n. 316
Prevista dismissione della Centrale termoelettrica Enel Pietro Vannucci di Bastardo di Giano dell'Umbria – Iniziative da adottarsi da parte della G.R. ai fini della riconversione del sito, nonché ai fini del potenziamento del Centro specialistico di addestramento del personale Enel

Oggetto n.6 – Atto n. 340
Adozione di iniziative da parte della G.R. ai fini della predisposizione di un atto ricognitivo sulle motivazioni della perdurante inagibilità della piscina per riabilitazione dell'Unità spinale unipolare (USU) presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, nonché ai fini della sollecita riqualificazione ed attivazione della struttura

Oggetto n.7 – Atto n. 366
Modello assistenziale per la fibrosi cistica in Umbria

Oggetto n.8 – Atto n. 399
Adozione di iniziative da parte della G.R. volte a modificare l'attuale modello assistenziale in favore delle persone non autosufficienti modulando il sistema in relazione ai diversi livelli di gravità della non autosufficienza, con conseguente diversificazione delle tariffe regionali da applicarsi nei rapporti tra il Servizio sanitario regionale e le strutture sanitarie e socio-sanitarie per l'assistenza residenziale e semi-residenziale

Oggetto n.9 – Atto n. 402
Criteri per la nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali

Sull'ordine dei lavori:
Presidente.....17-24
Chiacchieroni.....17,24
Ricci.....18,19
Liberati.....20,22,24
Squarta.....21
Fiorini.....22
Nevi.....23

Sospensione.....24

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
XVII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 15.28.

PRESIDENTE. Buon pomeriggio. Iniziamo la seduta di Question Time. Approfittiamo dell'arrivo dell'Assessore Cecchini, se siete tutti d'accordo iniziamo dalle sue interrogazioni, con l'oggetto n. 7.

OGGETTO N. 7 – INTENDIMENTI DELLA G.R. PER SALVAGUARDARE LE PRODUZIONI SUL TERRITORIO UMBRO DELL'AZIENDA ABOCA S.P.A. – Atto numero: 291
Tipo Atto: Interrogazione
Presentata da: Consr. Mancini

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Mancini.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria).*
Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, so che lei ha fatto un viaggio e quindi sarò molto sintetico per non affaticarla ulteriormente. Un viaggio di lavoro, se ben ho capito, prima non ha detto che tornava alle due di notte, ho capito male? Era all'estero? No, non lo so, le chiedo scusa, ho frainteso, va bene mi scusi.
La questione Aboca: tutti sanno, Aboca è una società molto importante che insiste nell'Alto Tevere a cavallo tra Umbria e Toscana, praticamente cosa chiediamo? Siccome questa azienda è stata fondata nel '78, è una struttura con una filiera produttiva totalmente verticalizzata considerato che gestisce direttamente l'intero ciclo produttivo della produzione della materia prima di qualità attraverso coltivazioni biologiche, fino alla verifica degli effetti farmacologici clinici dei prodotti.
Aboca è un'azienda importante che nel 2016, in piena crisi, ha raggiunto i 120 milioni di euro con un fatturato in prospettiva per il 2016 di 180. La società ha una sua dislocazione, ripeto, bi-regionale, tra Umbria e Toscana, la sede societaria è a San Sepolcro, quindi in Toscana, mentre gli stabilimenti produttivi sono situati nel comune di Pistrino. Attualmente la società impiega 830 dipendenti, di cui 230 assunti solo nel 2014 e nel 2015, quindi in piena crisi questa azienda si espande. Aboca ha anche in coltivazione 1100 ettari, di cui 700 in Valtiberina e 400 in Valdichiana; anche questo, per quello che ci concerne conoscere, è Toscana. In totale produce attualmente 2300 tonnellate di prodotto fresco.
Preso atto che tutte le superfici della società Aboca sono coltivate in conformità del Regolamento europeo sull'agricoltura biologica, che prevede di preservare la struttura e gli equilibri micro-organici del terreno, l'utilizzo di varietà vegetali adatte

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

all'ambiente specifico e l'esclusione di fertilizzanti, di antiparassitari chimici nonché il divieto di utilizzare ogm.
Considerato tuttavia che nei terreni attigui – qui, diciamo, è il succo del documento – a quelli coltivati da Aboca sono presenti coltivazioni ad alto tasso di uso di pesticidi e di prodotti chimici, incompatibili con queste produzioni biologiche.
Preso atto che gli enti deputati alla verifica del corretto utilizzo dei pesticidi e dei prodotti chimici in agricoltura non avrebbero effettuato i necessari controlli – questo è un dubbio, non avrebbero, quindi non ho cognizione certa, comunque i dubbi insistono – che i comuni della Valtiberina interessati alle problematiche sopra riportate non si sarebbero attivati per trovare soluzione alle richieste formulate dall'azienda Aboca.
Preso atto che Aboca sarebbe intenzionata, al fine di salvaguardare la qualità della propria produzione, ad acquistare una grande azienda agricola in Marocco dove gli ogm sono banditi, con questa mia interrogazione chiedo l'eventualità potrebbe comportare un grave danno per l'intera comunità dell'Alto Tevere, nonché potrebbe avare riflessi occupazionali.
Quindi interrogo lei, Assessore, di conoscere quali azioni intende intraprendere per salvaguardare la produzione dell'azienda Aboca. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mancini.
Per la risposta la parola all'Assessore Cecchini.

Fernanda CECCHINI *(Assessore alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura)*.
Aboca, come diceva il Consigliere Mancini, è una grande azienda che produce, è nel settore dell'agro-farmaceutica più che in quello dell'agricoltura, anche se naturalmente la materia prima è sostanzialmente costituita da prodotti agricoli che vengono coltivati, come egli diceva, la gran parte nel territorio toscano e una parte nel territorio dell'Umbria. Dal fascicolo aziendale di Aboca emerge che circa 144 ettari sono in Umbria, e i rimanenti 617 ettari dell'azienda sono in Toscana; quindi la stragrande maggioranza delle produzioni avvengono in Toscana, c'è una porzione consistente che si concentra in tre comuni dell'Umbria.
L'Umbria che da sempre ha sostenuto le coltivazioni biologiche, recependo le direttive comunitarie e anche quelle nazionali, sostiene il biologico per diffondere la conoscenza dei prodotti biologici tipici con particolare riguardo ai caratteri legali alla tradizione e alla sicurezza alimentare, ma anche per la valenza ambientale che riveste la coltivazione biologica. La normativa sul biologico prevede una sorta di coesistenza con le altre colture convenzionali prevedendo, proprio a protezione delle colture biologiche, le fasce di protezione che i produttori biologici, non chi pratica l'agricoltura convenzionale, sono tenuti a rispettare; cioè sono i produttori che scelgono la metodologia del biologico che debbono rispettare fasce, quelle stabilite dalla legge, di distanza dalle altre colture, non viceversa chi pratica l'agricoltura tradizionale. Questo è quanto disciplinato dalle normative nazionali ed europee.

Per quanto riguarda la produzione di ogm, la Regione applica il principio di precauzione e, al fine di evitare le perdite di reddito per le colture convenzionali biologiche, vieta la coltivazione in pieno campo di piante geneticamente modificate anche ai fini sperimentali. La stessa legge prevede che le industrie agroalimentari che utilizzano organismi geneticamente modificati, e comunque presenti nel ciclo produttivo, siano escluse dall'accesso a qualunque tipo di contributo della Regione; quindi in questo caso la Regione non lo afferma solo con delle norme o un voto del Consiglio regionale, ma anche applicando i principi laddove appunto con i criteri seleziona chi fa un certo tipo di agricoltura rispetto a chi ne fa un'altra.
In Umbria inoltre circa 87 mila ettari sono legati alla possibilità che l'Europa dà di utilizzare le misure agroambientali appunto per essere compatibili con l'ambiente, per portare avanti politiche e azioni politicamente corrette, per garantire i principi di cui parlavo prima. L'azienda Aboca rientra tra quelle imprese che hanno utilizzato le misure e i sostegni della Regione dell'Umbria, dello sviluppo rurale... Sto concludendo, così come tutte le altre tradizionali. Per quanto ci riguarda, come Regione, non abbiamo scelto di sostenere con maggiore efficienza un settore o un altro, ma di tenere in equilibrio quelle che sono le vocazioni del territorio, quindi in questo caso appunto consentendo che nel territorio dell'Umbria ognuno possa scegliere di produrre secondo le proprie pianificazioni aziendali e le vocazioni del territorio.
Io, tra l'altro, ho incontrato in più di un'occasione i rappresentanti delle aziende ASL sia per questi aspetti, sia perché Aboca ha evidenziato l'intenzione di mettersi nella produzione anche di tabacco, utilizzando il sostegno al biologico per produrre tabacco biologico; questo è possibile, non è escluso da quelle che sono le produzioni sostenute anche dal biologico, e allo stesso tempo con Mercati abbiamo convenuto che le misure, le norme, gli incentivi e tutto quello che un'Istituzione può fare per sostenere un'azienda che è appunto leader a livello europeo e mondiale nel campo dell'agro-farmaceutico, è nelle nostre intenzioni naturalmente senza prevaricazioni e senza andare in urto di collisione con altre norme che garantiscono produttori di agricoltura tradizionale.
Sono andata a letto tardi non perché ero in viaggio, ma questo mi porta forse a essere meno sintetica, quindi mi scuso con il Consiglio per il fatto che ho sforato nella risposta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Cecchini.
La parola al Consigliere Mancini per la replica.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria).*
Le volevo dire, Assessore, lei in pratica esprime una neutralità di comportamento della Giunta e della sua azione tra l'agricoltura tradizionale e quella emergente biologica, tuttavia i dati sarebbero interessanti da stimolare perché quest'azienda da sola ha creato una marea di occupazione. Io devo dire che lei, come poc'anzi ha ricordato, è intervenuta in ritardo rispetto alla denuncia del dottor Valentino Mercati,

che nel comunicato stampa del 22 agosto diceva: "la crociata diffida 40 agricoltori dai pesticidi, minaccia la nostra produzione", il primo intervento lei lo ha fatto esattamente cinque mesi dopo.

Fernanda CECCHINI *(Assessore alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura)*.
Questo lo deve dire ARPA però, che certifica se è vero o meno che le acque e le falde sono inquinate.

(Ndt, voci sovrapposte)

PRESIDENTE. Non possiamo aprire un dibattito.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Il 27 gennaio 2016 lei, insieme al Sindaco Bacchetta del Comune di Città di Castello, che assolutamente non è interessato dal territorio perché Aboca è residente nel comune di Citerna e di San Sepolcro, quindi è inopportuno questo tipo di discorso, tant'è che il Sindaco Giuliana Falaschi mi risulta piuttosto indispettita dal fatto che si sia fatto questo tavolo senza la sua convocazione; quindi, ripeto, cinque mesi rispetto al comunicato stampa. Questo è un motivo per cui non sono soddisfatto; non sono soddisfatto anche dal fatto che certe strategie non vengono percepite in anticipo dall'attività amministrativa della Giunta perché sono frutto, secondo me, di vecchi metodi; bisogna andare avanti, le due cose, come poc'anzi lei ha accennato, sono possibili.
La invito, attraverso il nuovo PSR, a produrre atti amministrativi che permettano questa connivenza, e mi ricordo che non è certo con le politiche tradizionali e la politica europea che vuole importare nel nostro territorio 35 mila tonnellate di olio d'oliva dalla Tunisia senza dazi e altrettante migliaia di tonnellate di succo di pomodoro e di pomodori dal Marocco. Quindi andiamo avanti e preserviamo i nostri territori. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mancini.
Raccomando a tutti il rispetto dei tempi per la correttezza che dobbiamo a chi ha magari l'interrogazione in coda al nostro ordine del giorno.
Adesso direi di procedere con la seconda interrogazione all'ordine del giorno, l'oggetto n. 10.

OGGETTO N. 10 – TRASPARENZA RELATIVAMENTE AGLI ATTI ADOTTATI DALLA G.R. – INTENDIMENTI DELLA GIUNTA MEDESIMA AFFINCHÉ L'ACCESSO ALLE PROPRIE DELIBERAZIONI SIA RESO QUANTO PIU' FRUIBILE, COMPLETO E TEMPESTIVO – Atto numero: 375
Tipo Atto: Interrogazione

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Presentata da: Consr. Nevi

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia).*
Grazie, Presidente. Questa interrogazione la definiamo molto importante, a nostro avviso è molto importante perché attiene alla trasparenza; qui si è detto spesso che vogliamo che sia una "casa di vetro", che i cittadini abbiano accesso veloce a quelle che sono le determinazioni del potere politico e invece, purtroppo, abbiamo un sistema che ancora è veramente poco trasparente, per usare un eufemismo. E quindi, considerato invece che abbiamo dei supporti informatici, delle piattaforme web, che già sono attive, non si capisce perché invece, come tra l'altro scritto e ribadito dall'articolo 5 del decreto Trasparenza, non si possa accedere allo stesso modo semplicemente alle delibere di Giunta regionale.
E quindi chiediamo quali iniziative intende intraprendere la Giunta affinché la consultazione e la reperibilità delle delibere prodotte dalla Giunta siano rese quanto più fruibili, complete e tempestive a tutti i cittadini oltre che ai soggetti interessati, Consiglieri regionali compresi. So che l'Assessore Bartolini ha già più volte parlato di questa cosa, noi però oggi siamo interessati a sapere non che ce la metteremo tutta, ma quando si potrà avere finalmente la soluzione di questo che è un problema annoso, perché anche di questo ne parliamo da cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi.
Per la risposta la parola all'Assessore Bartolini.

Antonio BARTOLINI *(Assessore alle riforme, all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale, alle risorse umane e patrimoniali, attuazione agenda digitale, istruzione e diritto allo studio).*
Come già ho avuto modo di interloquire e rappresentare anche in Commissione, il tema rappresentato dal Consigliere Nevi è un tema che sia il sottoscritto in qualità di Assessore sia alla Giunta interessa, lo aggiorno sulle ultime cose che abbiamo fatto.
Con determina dirigenziale 10725 del 31 dicembre 2015, è stato commissionato alla società Umbria Digitale in House il miglioramento della piattaforma per rendere accessibile anche le delibere di Giunta. Aggiungo che in questo momento, come sapete, sono stati preadottati dal Consiglio dei Ministri i dodici decreti Madia, uno di questi è il cosiddetto decreto FOIA, "*Freedom of information Act*", che penso verrà approvato massimo ad aprile, che richiede e amplia ulteriormente il diritto di accesso alle informazioni, e sotto questo profilo quindi daremo istruzioni anche con delibere di Giunta, possibilmente anche anticipando il decreto, in modo anche da adeguarci a questa normativa che sta per essere approvata dal Governo nazionale.
Comunque, ribadisco, io vorrei anche dare una scadenza; le strutture evidenziano diversi problemi, però io sinceramente cercherò di imprimere veramente un diverso passo, perché condivido l'esigenza di consentire una trasparenza con le diverse e con

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

le nuove modalità informatiche perché è chiaro, ce ne sono anche altre, ma oggi come oggi avere la possibilità di scaricare la delibera in tempi reali, già l'ho detto al Consigliere Nevi, il nostro modello un po' dovrebbe essere albo pretorio che già c'è nei Comuni, quello è l'obiettivo e mantengo l'impegno.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bartolini.
La parola al Consigliere Nevi per la replica.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Grazie, Presidente. Io prendo atto della risposta dell'Assessore Bartolini, siccome è nuovo, gli do il beneficio dell'inizio del suo lavoro, però insomma questa cosa che lui ha ripetuto adesso noi ce la sentiamo ripetere da parecchio tempo. Il fatto che sia stata data a Umbria Digitale mi preoccupa un po', perché purtroppo visti i precedenti, insomma, speriamo bene.
Noi però oggi ci dichiariamo solo parzialmente soddisfatti perché aspettiamo che queste enunciazioni di principi, che lei ha fatto già in occasione della presentazione del lavoro del suo Assessorato, diventino finalmente concretezza, diventino finalmente delibere e finalmente tutti i cittadini possano scaricare, come avviene anche in moltissimi piccoli Comuni della nostra Regione, le delibere della Giunta regionale, le determinazioni dirigenziali e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi.
Direi di saltare adesso l'oggetto n. 15 per l'assenza della Presidente Marini impegnata con il Procuratore Caselli e il Procuratore Cardella in una iniziativa sulla sicurezza sul lavoro, e di passare all'oggetto n. 16.

OGGETTO N. 16 – FUTURO DELL'EX CINEMA TURRENO DI PERUGIA – INFORMAZIONI DELLA G.R. AL RIGUARDO – Atto numero: 421
Tipo Atto: Interrogazione
Presentata da: Consr. Leonelli

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Leonelli.

Giacomo Leonello LEONELLI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, Presidente. Per i perugini l'ex Cinema Turreno non ha bisogno di grandi presentazioni, penso sia un luogo che generazioni e generazioni di perugini, compreso il sottoscritto, hanno visto per la prima volta i film più importanti, degli ultimi vent'anni no, ma sicuramente quelli da prima del 1990, comunque sia la metà degli anni novanta, sicuramente; per i non perugini il Cinema Turreno, che chiaramente anche qui avrebbe bisogno di poche presentazioni ma magari qualcuno non lo conosce, è oggi uno spazio storico, sito in pieno centro, di fronte al Duomo di San Lorenzo.

E' chiaro che oggi si discute di un progetto di riqualificazione ampio per uno spazio che nasceva a fine '800 come spazio appunto dedicato al cinema rispetto al teatro del Pavone e al teatro Morlacchi, aveva una sua riqualificazione nel '53 con una capienza di 2.000 posti, e poi un successivo intervento nel 1990, con una capienza ridotta a 1.200, ma una sala secondaria, la Turrenetta, che anche questa funzionava come cinema. Ora è chiaramente chiuso da qualche anno e si sta ragionando di un progetto di riqualificazione.
Il primo momento in cui si è parlato del progetto di riqualificazione era legato al progetto di Perugia Capitale europea della Cultura, un progetto che chiaramente, sia allora che oggi, nasce sulla base dell'intervento di più soggetti, c'è il Comune di Perugia ma c'è la Fondazione Cassa di Risparmio e c'è chiaramente la Regione dell'Umbria. Ora devo dire che si sta sviluppando un dibattito in città piuttosto interessante; io sono molto contento da cittadino quando vedo che più energie di questa città dibattono sul tema del teatro Turreno e di quale debba essere la destinazione, c'è chi parla di casa Umbria Jazz, di casa della cultura, di uno spazio multifunzionale. Autorevoli esponenti della società perugina si stanno confrontando su questo. Io credo che questo dibattito faccia bene alla città di Perugia, una città che non deve arrendersi alla chiusura di uno spazio del genere, e che per tornare a essere competitiva sullo scacchiere nazionale ha bisogno di uno spazio del genere. E allora io credo che accanto a questo dibattito ci sia l'importante e fondamentale ruolo della Regione, che ha appunto ragionato su risorse importanti, mi pare 3,5 milioni, sicuramente una cifra molto significativa, poi mi darà delucidazioni l'Assessore, c'è il lavoro della Fondazione ma al tempo stesso c'è, insieme a uno studio di fattibilità, anche l'ultimatum della Fondazione che dice che entro marzo, appunto nella stampa recente, deve essere presentato questo tipo di studio di fattibilità promosso dal Comune.
Allora la mia domanda è quella di capire fino in fondo lo stato dell'arte del progetto di riqualificazione del Turreno per quello che consta alla Regione, tenuto conto dell'importanza strategica di questo spazio, sia per la città di Perugia che ovviamente per la Regione stessa.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Leonelli.
Per la risposta la parola all'Assessore Cecchini.

Fernanda CECCHINI *(Assessore alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura)*.
Proprio ieri c'è stato un incontro anche con l'Assessore Fioroni del Comune di Perugia, che ci ha consentito di fare il punto su questo che è senza dubbio un progetto strategico per la rimessa a punto del centro storico di Perugia e delle sue funzioni.
Nel luglio scorso la Presidente della Regione ha siglato un protocollo d'intesa con il Comune di Perugia, la Fondazione Cassa di Risparmio, la quale si è impegnata ad acquistare il Turreno per poi rimetterlo a disposizione per due terzi del Comune, per un terzo della Regione, a fronte di impegni che Comune e Regione avrebbero assunto.

In questo caso il Comune ha assunto l'impegno di portare avanti le procedure legate all'agenda urbana e anche tutto quello che riguarda la modalità, sia per affidare lo studio di fattibilità, sia anche poi per selezionare il soggetto gestore, e questo vuol dire mettere a fuoco le funzioni perché qualsiasi persona, credo qualsiasi soggetto che partecipi a un bando per gestire una qualsiasi cosa abbia bisogno di capire per andare a fare che cosa; quindi credo sia preliminare la discussione sul che cosa fare, come ammodernare, riposizionare nella vita culturale sociale cittadina il Turreno.
La Regione si è impegnata a mettere a disposizione fino a 2 milioni di euro attraverso l'Agenda Urbana e 1,5 milioni di euro dall'Asse V, quindi gli attrattori culturali; lì noi abbiamo oltre 14 milioni di euro che destineremo nelle prossime settimane alla progettualità dei Comuni dell'Umbria. C'è già una delibera della Giunta regionale che afferma che 1,5 milioni di questi siano destinati al recupero del Turreno.
C'è un certo ritardo anche per il fatto che queste risorse vanno spese entro il 2020 perché sono risorse comunitarie, e quindi sia Agenda Urbana che gli altri hanno bisogno di marciare altre risorse, con un passo spedito; su questo c'è stato un confronto anche ieri, immaginando che nel mentre ci è affidato questo studio di fattibilità, la città, la Regione possa anche discutere e dare una mano nel selezionare la funzione, proprio perché in questo caso si tratta di un immobile importante da un punto di vista storico, strategico per le funzioni della città di Perugia, che è città capoluogo, per la quale credo sia dovere di ognuno di noi lavorare per ridefinire funzioni che abbiano rango, funzioni di rango che attengono appunto a una città che è capoluogo di regione, e in questo senso credo che quella dialettica che è aperta qui, aperta altrove, possa concludersi nei tempi più stretti possibili per poi andare avanti e individuare qual è la destinazione più adatta, sapendo che questa è una regione che ha una città capoluogo particolare, con dei luoghi dove si può fare cultura, spettacolo, teatro cinema, che vanno dai 500-600 posti del Pavone, al massimo 800 posti del Teatro Morlacchi, che è una regione che prevalentemente vive d'estate perché ha grandi luoghi aperti per ospitare, per fare sia cultura che eventi legati anche ai gusti, alle dinamiche più dei giovani, credo che anche di questo si debba tenere conto nel momento in cui si rimette a fuoco la funzione di un luogo che è strategico per Perugia, rispetto al quale io credo si debba ragionare immaginando anche tutto quello che c'è oltre al Turreno di beni culturali, di attività commerciali, di food, immaginando appunto di rimettere a fuoco le funzioni dell'acropoli di Perugia e non solo semplicemente, in questo caso, di un progetto che interessa il Turreno.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Cecchini.
La parola al Consigliere Leonelli per la replica.

Giacomo Leonello LEONELLI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico)*.
Ringrazio l'Assessore alla Cultura per la risposta articolata sul tema; io credo che dalla risposta emerga sicuramente la volontà della Regione dell'Umbria di investire sia delle risorse ma anche politicamente soprattutto su questo progetto, che è un progetto chiave per la città di Perugia e il rilancio del capoluogo nello scacchiere

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

nazionale, magari anche internazionale. Per questo credo che sia importante, accanto alle risorse ingenti che mi sembrano condizione necessaria per la riqualificazione del Turreno che metterà la Regione, anche un'attività tesa allo stimolo della risolutezza del Comune di Perugia nel percorso progettuale.
Credo però contestualmente che le forze politiche, a cominciare dal Partito Democratico, debbano avviare una fase di discussione e comunque anche di ampio ascolto della città di Perugia, che poi magari potrà culminare anche con una mozione presentata in questa sede, a partire dai Consiglieri di maggioranza del Partito Democratico, su un progetto che noi riteniamo chiave per questa città. E il fatto che oggi se ne dibatta e che le energie migliori di questa città ne parlino pubblicamente è solo un grande elemento di merito del quale la politica e l'Istituzione non debbono avere paura; su questo invitiamo la Regione a continuare a svolgere il proprio ruolo così come sta facendo, con un grande apporto sia dal punto di vista economico che dal punto di vista politico.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Leonelli.
Continuiamo con l'oggetto n. 17.

OGGETTO N. 17 – INFORMAZIONI DELLA G.R. RIGUARDO AL PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E DELLA RELATIVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DELLA DISCARICA DI BORGO GIGLIONE, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MAGIONE – INTENDIMENTI DELLA GIUNTA MEDESIMA RIGUARDO ALLA NECESSITA' DI IMMEDIATO AVVIO DELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA DISCARICA URBANA DI TERNI – Atto numero: 425
Tipo Atto: Interrogazione
Presentata da: Consr. Liberati e Carbonari

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Nel titolo c'è un errore, non commesso da noi, dunque ci riferiamo alle situazioni che conosciamo bene e che toccano da nord a sud l'Umbria, le criticità ampiamente certificate nel sistema rifiuti, oggetto peraltro di una Commissione d'inchiesta anche in questa regione, qui in particolare richiediamo una riflessione su due punti.
Il primo riguarda la razionalizzazione del sistema di gestione appunto rifiuti e della viabilità di collegamento di Borgo Giglione, Magione, Perugia, discarica importante per il capoluogo regionale, perché in appena due mesi, a seguito del progetto presentato da TSA, peraltro oggetto di interdittiva antimafia, peraltro oggetto di indagine della Procura distrettuale antimafia, quindi non proprio dettagli, dal 22 settembre a fine novembre la Regione dell'Umbria ha consentito a TSA di avere il via libera sul progetto, come se nulla fosse. Tutto ok, ma non sono stati acquisiti i pareri delle Belle arti, non è stato risposto al Comitato osservatorio di Borgo Giglione,

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

abbiamo qui una serie di criticità che potrei leggere una a una, Arpa Umbria che ha evidenziato il problema del bioreattore, su cui c'è stata finalmente una presa di posizione da parte della Regione, ma su tutto il resto si va avanti come nulla fosse; eppure queste indagini dovrebbero anche imporre una riflessione sugli effettivi conferimenti in discarica, perché sono oggetto del progetto di TSA.
Poi c'è l'altro elemento altrettanto simpatico relativo a quanto è accaduto alla discarica, ex discarica urbana di Terni, dove, mancando un impianto di trattamento del percolato, grandemente concentrato da ammoniaca, il percolato per anni sia per la discarica ex discarica urbana che quella ThyssenKrupp è finito per anni, decenni, nel fiume Nera, nelle falde acquifere, e anche qui naturalmente tutto bene. Ma soprattutto la vicenda ha assunto del grottesco perché il Comune di Terni, con la sua Giunta, per ben tredici volte ha deliberato, frazionando mensilmente l'importo evitando quindi la gara europea, assegnando direttamente l'appalto, 42 determine ci sono state da parte dei dirigenti, e alla fine è intervenuta la Magistratura e oggi c'è la turbata libertà degli incanti. Abbiamo scoperto però che l'impianto di trattamento costava tra i 200 e i 600 mila euro, quindi sono stati buttati via 5 milioni di euro con cui avremmo potuto fare a Terni, in Umbria, tante altre cose.
Quindi si chiede all'Assessore se questo progetto TSA su Borgo Giglione che ha avuto il via libera, in base a quali informative e analisi lo abbia avuto, e se non sia stato intempestivo soprattutto in relazione a quanto accaduto, sia ad opera della Prefettura che davanti alla Procura distrettuale antimafia, nonché per quanto riguarda il caso Terni, se la Regione non voglia intervenire con un atto di urgenza, con un'ordinanza, per avviare immediatamente un impianto di trattamento del percolato senza mandarlo in giro con tutti i rischi che ciò comporta e senza spendere altri denari con affidamenti diretti illegali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati.
Per la risposta la parola all'Assessore Cecchini.

Fernanda CECCHINI *(Assessore alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura)*.
Il Consigliere Liberati, anche forse per mantenerci più svegli, ama spesso mischiare le cose, mettendo insieme le pere con le mele, anche a volte le mele con le noci, intendendo dire che un conto è tutto quello che riguarda la richiesta di legittimità degli atti che attengono le determine che hanno riguardato Borgo Giglione a inizio anno, altra cosa le vicende più ternane che stanno in capo alla responsabilità del Comune. A noi non risulta né alcuna richiesta di ampliamento di discariche, né alcuna richiesta per il trattamento del percolato a livello regionale; gli Uffici e la Regione lavorano in base alle proprie competenze o l'attivazione di procedure laddove siamo chiamati in causa. Però eviterei di mettere insieme tante cose che tra loro hanno anche pochi elementi in Comune per complicare ancora di più un tema, un settore, quello dei rifiuti, che è delicato, difficile, che va affrontato prendendo le cose dal verso giusto.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Il Consigliere chiedeva se è tutto regolare; di fatto, se gli atti che sono stati compiuti a inizio dell'anno per percorrere la viabilità, si tratta di circa sei tir al giorno che arrivano a Borgo Giglione trasportando prevalentemente FORSU, se c'è la regolarità di queste determine dirigenziali che sono state fatte tenendo conto non solo dell'avvio delle procedure, ma anche del rispetto di tutto quello che le procedure prevedono, sia in termini di accoglimento di tutto l'iter che riguarda le osservazioni messe a disposizione dal Comitato osservatorio Borgo Giglione, che sono state introdotte nella procedura che appunto tiene insieme tutti i soggetti che ne hanno titolo, sia recependo e quindi raccogliendo tutte quelle che sono le autorizzazioni necessarie, che vanno dai pareri dei servizi regionali, risorse idriche e rischio idraulico, servizi e qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, servizio paesaggio, territorio, geografia e di ARPA umbra, nessuno dei quali rileva che la realizzazione del progetto possa indurre in problematiche da un punto di vista ambientale o da un punto di vista che va ad alterare le pianificazioni che stanno in capo a Borgo Giglione.
Analogamente, per quanto riguarda la determina con la quale si modifica la prescrizione originaria legata all'utilizzo delle strade di accesso alla discarica ai soli mezzi di trasporto rifiuti, sulla base di analogo provvedimento del Comune di Perugia riguardante il transito di mezzi di cava, perché c'è una cava in quel territorio, in attesa che sia individuata una soluzione alternativa, il transito dei mezzi di trasporto dei rifiuti è stato consentito nei limiti di quanto strettamente necessario ad assicurare la continuità del servizio di smaltimento, sulla base di un'equilibrata ripartizione dei flussi di traffico su tutta la viabilità attualmente disponibile.
Questo appunto per dire che le determine dirigenziali che sono state fatte corrispondono non solo a procedure che sono state rispettate, ma anche a quanto previsto dalla pianificazione regionale per la discarica in oggetto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Cecchini.
La parola al Consigliere Liberati per la replica.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
E allora tutto bene madama la marchesa, noi la ringraziamo, ovviamente non siamo d'accordo in quanto la situazione è sotto gli occhi di tutti, gravissima da nord a sud, per questo mescoliamo le mele con le noci, come lei dice, ma in realtà parliamo sempre di rifiuti, di mondezza, di tutte quelle mafie che in realtà stanno dietro a questo sistema e che hanno visto in Umbria una terra da conquistare, su cui fare sacco in danno degli umbri.
Io credo che su questo facciamo bene ad andare avanti con la Commissione d'inchiesta fino a quando non otterremo tutta la verità anche in merito alle gare degli ATI, dove hanno vinto i soggetti con lo 0,1 per cento di sconto, e di fatto noi abbiamo garantito a grandi gestori, a grandi poli del settore, milioni e milioni di euro in danno dei cittadini umbri, che pagano mega bollette, famiglie e imprese. Grazie, Regione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Passiamo ora alloggetto n. 18.

OGGETTO N. 18 – INTERVENTI POSTI IN ESSERE DALLA G.R., PRESSO IL GOVERNO NAZIONALE E LA BANCA D'ITALIA, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 30 DEL 01/12/2015, AFFINCHÉ I RISPARMIATORI UMBRI, VITTIME DEL DECRETO LEGISLATIVO 16/11/2015, N. 180, COSIDDETTO SALVA-BANCHE, VENGANO QUANTO PRIMA RIMBORSATI – Atto numero: 426
Tipo Atto: Interrogazione
Presentata da: Consr. Carbonari

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Carbonari.

Maria Grazia CARBONARI *(Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Grazie, Presidente. Questa interrogazione, appunto, come lei ha giustamente osservato, fa riferimento alla precedente decisione presa il primo dicembre da questa Assemblea legislativa in seguito alle gravissime difficoltà finanziarie che sono state riscontrate per quegli istituti di credito noti a tutti noi, e in seguito a queste difficoltà il Consiglio dei Ministri ha posto in essere quel meccanismo di salvataggio di questi istituti, comportante l'azzeramento del valore delle azioni e delle obbligazioni subordinate e sottoscritte dai risparmiatori.
Premesso quindi che la Regione è stata poi colpita pesantemente dal provvedimento con migliaia di risparmiatori coinvolti a livello regionale, anche se non abbiamo contezza del numero preciso, ma a livello nazionale dovrebbero essere circa 130 mila i risparmiatori interessati, e che purtroppo in molti, molti casi, questi risparmiatori coinvolti erano stati in qualche modo "indirizzati" verso quel tipo di investimento speculativo, senza un'adeguata conoscenza dei rischi derivanti dall'investimento finanziario che sono stati indotti a sottoscrivere, e lo stesso Commissario europeo alla stabilità, Jonathan Hill, ha appunto detto che le banche coinvolte hanno venduto ai risparmiatori prodotti inadeguati.
Quindi, considerato che il primo dicembre questa Assemblea ha approvato la mozione 275, dove appunto si sollecitava la Giunta regionale a intraprendere tutte le misure necessarie affinché il Governo tuteli i risparmiatori e gli investitori che si sono trovati nella situazione di risparmi azzerati, si interroga la Giunta per conoscere le misure che la medesima abbia sino ad oggi, dal primo dicembre ad oggi, posto in essere sul Governo nazionale, sulla Banca d'Italia, intendo dire la corrispondenza, gli incontri, le richieste di intervento, affinché questi risparmiatori umbri vittime del decreto possano in qualche modo ricevere al più presto i relativi rimborsi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Carbonari.
Per la risposta la parola all'Assessore Paparelli.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione)*.
Grazie, Presidente. Con riferimento all'interrogazione della consigliera Carbonari evidenzio che, come noto, la tutela del risparmio rientra tra le competenze esclusive del Governo nazionale; la vicenda prende le mosse dalla situazione delle banche coinvolte nell'operazione di salvataggio che ha portato all'applicazione delle regole europee sul *bail in*, portando di fatto all'azzeramento del valore delle azioni e delle obbligazioni, come è stato ricordato, detenute da decine di migliaia di risparmiatori, con impatti consistenti sulle famiglie e sulle situazioni patrimoniali delle singole persone.
La Regione, come del resto molte altre realtà territoriali e regionali, ha sensibilizzato in primo luogo il Governo, in sede anche di Conferenza delle Regioni, rispetto alla delicatezza della situazione, gli impatti sul territorio che questa situazione sta generando, sollecitando anche l'adozione del provvedimento che potrà consentire l'indennizzo dei danni subiti dalle fasce più deboli della popolazione. A questo scopo, d'intesa con i governi regionali delle regioni maggiormente coinvolte, la Regione Umbria sta valutando le modalità per poter supportare i consumatori nel percorso legale finalizzato al riconoscimento dei loro diritti; questo potrebbe avvenire ad esempio attraverso la previsione di un intervento da inserire nel contesto di bilancio di previsione 2016, con la costituzione di un fondo destinato a coloro che in questo momento stanno avendo i problemi ben noti sulle banche e che hanno un reddito ISEE inferiore a un parametro che sarà stabilito, tenendo conto delle necessità di supportare le fasce più deboli della popolazione colpita. Attraverso questo intervento vorremmo infatti per tali persone poter attivare un sostegno per le spese legali che dovranno supportare ai fini del recupero di quanto perduto. E' un gesto di attenzione che la Regione intende realizzare rispetto alle famiglie interessate, nei limiti delle competenze che sono proprie della Regione stessa. Questo potrebbe essere un atto concreto che va ad aggiungersi a quanto fatto dal Governo nazionale con emendamento alla Legge di stabilità che ha portato alla creazione di un fondo di 100 milioni, con l'auspicio che sia fatta chiarezza ovviamente sulle responsabilità, vogliamo ricordare di nuovo come il decreto abbia consentito di salvaguardare anche migliaia di posti di lavoro e un milione di clienti. Allo stesso tempo però siamo colpiti, naturalmente esprimiamo la massima solidarietà e il massimo sostegno nell'ambito delle nostre competenze a quei risparmiatori che hanno visto il loro patrimonio investito in buona fede in obbligazioni subordinate.
Io, per questo, oltre che la predisposizione, la valutazione alla predisposizione, alla misura a cui ho fatto riferimento, penso che dovremmo fare una seria riflessione, approfondita, magari anche in sede di Commissione, su qual è il rapporto tra l'utente consumatore e la banca, perché qui sul tema dell'informazione, dalla trasparenza, del rispetto di una carta dei servizi che deve mettere in chiaro, quando ci si rivolge a un utente, a un piccolo risparmiatore, come ci si deve comportare, io penso che ci sia anche uno spazio di ragionamento rispetto al quadro delle nostre competenze su cui valga la pena di approfondire il ragionamento. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paparelli.
La parola al Consigliere Carbonari per la replica.

Maria Grazia CARBONARI *(Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Grazie. Sono al corrente di questo fondo predisposto dalla Regione a sostegno dei risparmiatori coinvolti, però ho avuto modo di leggere, mi sembra molto fumoso ancora, probabilmente vedremo poi l'effettività, come verrà strutturato questo fondo, perché sicuramente ci sono dei principi, ma non abbiamo la contezza dell'ammontare del fondo, verrà attivato quindi nel prossimo bilancio 2016; parliamo chiaramente dell'indennizzo delle spese legali di quei risparmiatori che provvederanno a intentare una causa civile. Anche qui però facciamo riferimento, in questo caso, a un valore di ISEE che non si conosce, quindi il dubbio qual è? E' che magari il valore di ISEE costituisca una barra, e quindi pochissimi saranno i soggetti che veramente potranno usufruire di questo fondo, perché chi ha un livello ISEE molto basso neanche ci proverà a intentare una causa civile. Ma al di là di questo fondo, poi vedremo l'effettività quando ce lo presenterete definitivamente, la mia interrogazione chiedeva appunto di capire se c'è stata una corrispondenza tra voi e il Governo nazionale per sollecitare il Governo a prendere dei provvedimenti per il risarcimento effettivo; lei mi ha detto che qualcosa c'è stato, poi diciamo che in definitiva non sono soddisfatta di questo, mi riservo poi di valutare il fondo nella sua costruzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Carbonari.
Concludiamo qui la seduta dedicata al Question Time e passiamo invece alla seduta ordinaria con il primo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 2 febbraio 2016.
Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

PRESIDENTE. Comunico che la Giunta regionale ha depositato presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta relativamente al seguente atto:

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Atto n. 60 – Interrogazione del Consigliere Liberati, concernente: "Caso del piazzale est della stazione ferroviaria di Roma Termini - Cinque anni di disagi per i pendolari umbri: degrado, sovraffollamento e impianti di climatizzazione inadeguati delle carrozze, con frequenti deviazioni sulla cosiddetta linea lenta - Molteplici segnalazioni di criticità del servizio erogato dal Gruppo Ferrovie dello Stato - Necessità di richiesta di risarcimento al Gruppo medesimo - Stato di avanzamento del nuovo contratto di servizio - Eventuale corrispondenza intercorsa negli ultimi cinque anni tra la Giunta regionale e detto Gruppo - Informazioni e intendimenti della Giunta regionale al riguardo";

Atto n. 300 – Interrogazione dei Consiglieri Liberati e Carbonari, concernente: "Intendimenti della Giunta regionale riguardo al futuro del canile sanitario – Azienda U.S.L. n. 2 – sito in comune di Acquasparta";

Atto n. 301 – Interrogazione del Consigliere Liberati, concernente: "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP) Fusconi–Lombrici–Renzi di Norcia – Presunta illegittimità di provvedimenti adottati dal Sindaco di quel Comune – Azioni, poste in essere dalla Giunta regionale, di concreta sorveglianza, nonché ai fini del ripristino della legalità – Informazioni della Giunta medesima al riguardo".

Significo che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo *2 bis* della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), il seguente decreto:
- n. 11 del 5 febbraio 2016 – Consiglio di Amministrazione della Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A. - Sostituzione di un Consigliere dimissionario di spettanza regionale, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1 e s.m. e dello Statuto vigente.

Mi aveva chiesto di intervenire il capogruppo Chiacchieroni, prego.

Gianfranco CHIACCHIERONI *(Gruppo Partito Democratico).*
Sull'oggetto n. 3, oltre all'istituzione della Commissione d'inchiesta avente oggetto "Analisi e studio su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita, adempimenti di spettanza dell'Assemblea legislativa", chiederei di inserire anche l'istituzione della Commissione Statuto, così come indicata nella Conferenza dei Capigruppo, e siccome ormai questi sono atti che abbiamo ampiamente discusso e sui quali abbiamo raccolto le firme di tutti i Capigruppo, chiederei di poterle mettere all'ordine del giorno entrambe.

PRESIDENTE. Prego, Claudio Ricci aveva chiesto di intervenire e a seguire il Consigliere Liberati. E anche Squarta, se non vado errato? No, perfetto, allora Consigliere Ricci a lei la parola.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Per quanto attiene la proposizione del Consigliere Gianfranco Chiacchieroni, ci vede favorevoli all'inserimento all'ordine del giorno della presente seduta dell'Assemblea legislativa. Ma io prendo la parola rappresentando gli intendimenti del centrodestra e delle liste civiche per sottolineare, come ricordato nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari durante la prima mattinata, ci saremmo aspettati da parte della Presidente della Regione Umbria una comunicazione in merito alle note attività in itinere per completare le nomine dei sei complessivi Direttori del quadro sanitario, sono sei complessivamente, afferente alla Regione Umbria.
D'altronde, chiedo se riesco a concludere…

PRESIDENTE. Evitiamo l'interlocuzione per cortesia e lasciamo terminane l'intervento del Consigliere Ricci.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Ribadisco che sono sei, in quanto si tratta complessivamente del dirigente afferente al quadro complessivo della Regione Umbria, io mi sono riferito in generale, si tratta di due direttori delle due ASL, si tratta di due direttori delle Aziende ospedaliere, e si tratta anche del direttore del Cras, come riportato più volte in maniera precisa dal quadro anche dell'informazione umbra.
Detto questo, voglio ribadire che a nostro avviso la Presidente della Giunta regionale avrebbe dovuto riferire in merito a questa Assemblea legislativa, e alla fine del mio breve intervento chiederò di anticipare l'oggetto n. 9 posto all'ordine del giorno, in quanto credo che su tali nomine si stia determinando quello che su altre vicende nazionali il Corriere della Sera ha definito la "battaglia della sanità"; il Corriere della Sera si riferiva per la verità alla spesa pubblica sulla sanità italiana che, pensate, dall'anno 2000, dove rappresentava il 5,7 per cento del Pil, è salita fino al 7,1 per cento del prodotto interno lordo.
Noi chiediamo di anticipare il punto 9, signor Presidente dell'Assemblea legislativa, perché come noto sul totale del bilancio della Regione Umbria il 78 per cento significa costi della sanità, e la sanità regionale inizia il suo percorso qualitativo dalle persone: più si scelgono persone legate al merito e più la sanità acquisisce elementi di qualità per quanto riguarda i servizi, in generale e in particolare, ai cittadini della nostra regione. Soprattutto riteniamo che le nomine nel quadro della sanità regionale dei dirigenti debbano essere, signori Consiglieri regionali, fatte proprio secondo le indicazioni di questa Assemblea, perché è solo quando sia chiaro che cosa si vuol fare sulla sanità che conseguentemente si possano nominare i dirigenti.
In un'azienda, visto che la sanità viene spesso definita come "azienda sanitaria", in un'azienda si definisce prima il piano industriale e aziendale, prima si definiscono le linee guida e gli obiettivi, e in funzione di questo...

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Lei sta illustrando la mozione, non abbiamo ancora votato l'anticipazione del punto.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
No, io sto giustificando perché chiedo l'anticipazione, e lo faccio anche in virtù degli elementi di cortesia che il centrodestra e liste civiche hanno dimostrato in mattinata accogliendo anche il rinvio di questa Assemblea legislativa alle ore 15, come sta avvenendo, perché prima si dice quale sanità, e successivamente, in funzione di questo, si dovrebbero determinare le caratteristiche che determinano l'indicazione dei Direttori generali nel sistema sanitario che, ripeto, sono sei complessivamente: uno sul piano amministrativo generale della Regione Umbria, due per quanto riguarda le ASL, due per quanto riguarda le Aziende ospedaliere, e uno per quanto riguarda il Cras.

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliere, però cinque minuti per argomentare la richiesta di un'anticipazione mi sembrano tanti.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Concludo, se vuole può toglierli la parola, mi avvio a concludere dicendo che qui andava detto, prima di determinare le nomine dei Dirigenti in sanità, a quale sanità ci si riferisce. Si sta passando da una sanità puntuale a un sistema sanitario, bisognava spiegare quali erano le strategie di collaborazione tra le Aziende, perché comunque da qui a cinque anni si andrà verso un'unica Azienda magari con due sedi, così come...

PRESIDENTE. Consigliere, sono sei minuti, per argomentare una richiesta di anticipazione del punto mi sembrano tanti. Non vorrei toglierle la parola perché non mi sembra corretto.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Così come andava declarato che cosa significava in termini di sviluppo tecnologico, perché è notizia che più si sviluppano le tecnologie e più ovviamente si attiva il risparmio; così come bisognava capire se tali Direttori intendevano lavorare per applicare, per esempio, la cartella sanitaria informatica, così bisognava capire se tali direttori Cras, Centro regionale acquisti sanità, intendevano passare dal 50 per cento a quote ben più ampie.

PRESIDENTE. Sì, ma con l'ordine dei lavori si può intervenire per cinque minuti, siamo a sette passati, e questo non mi sembra corretto, Consigliere.
Perché siamo in assenza sia dell'Assessore che ha presentato una giustificazione che della Presidente; sono passati sette minuti per argomentare una richiesta di anticipazione, signor Consigliere.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Anziché guardare al merito delle nomine dei Direttori, si è trattato semplicemente di una ripartizione politica che bene non farà al sistema regionale sanitario.
I signori Consiglieri regionali che ringrazio, che ancora sono qui presenti, avevano, per funzione di indirizzo, da statuto e regolamento, il diritto di discuterne, pur lasciando al Presidente della Giunta regionale tutte le responsabilità di un decreto che afferisce per legge al Presidente della Giunta regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Grazie, Presidente. Penso sia bene cominciare a guardarci negli occhi per dire se vogliamo andare avanti o finirla qui, perché oggi in Conferenza dei Capigruppo il nostro gruppo non c'era, non ha inteso partecipare perché era opportuno seguire le forme, ritrovarci qua prima, ma questo mi fa pensare che non abbiamo sbagliato. Io credo che occorra tornare al rispetto dell'Aula, questo rispetto quella sedia vuota non lo dimostra, al di là delle fibrillazioni che evidentemente si registrano in questo momento, e che sono però di lunga data, devo supporre.
Credo che sia un po' anche paradossale, se non grottesco, moltiplicare in questa fase le Commissioni, anche se, ovviamente, siamo d'accordo su quella antimafia, mentre ci asteniamo sull'altra; mi sembra paradossale soprattutto alla luce del fatto che, mentre moltiplichiamo le Commissioni assegnando presidenze, vice presidenze e quant'altro, qui c'è il nulla, qui non si fa nulla.
Allora la nostra mozione, per dirne una, sulla Rocchetta, è da un mese che è ferma ma era stata presentata mesi fa, ma è uno dei tanti temi; quell'altro interessante presentato dai colleghi Rometti e Leonelli sulla dismissione della centrale di Bastardo, Gualdo Cattaneo per meglio dire, non se ne parla, è ferma da un mese. Io credo che non sia questo il modo di procedere, sinceramente, e che quindi la maggioranza è bene che si metta una mano sulla coscienza, credo che il Consiglio regionale debba andare avanti e che quindi quest'Aula torni ad avere quella centralità che ha perduto a suon di delega nei confronti delle Giunte, ma quale che sia il colore, anche se da quarantacinque anni è lo stesso, e che quindi torni qua a essere il focus delle scelte. Ciò significa che l'Assemblea deve decidere, quindi io chiedo al a voi se intendiamo andare avanti, come io vorrei, come è necessario, perché i problemi si accumulano, oppure se dobbiamo continuare con questi giochetti, perché tali sono, questi momenti di lunghissima pausa, mentre la gente appunto attende risposte, non è demagogico dirlo. Io credo che a questo punto lei stessa, Presidente, dovrebbe dirci cosa dobbiamo fare.

PRESIDENTE. Avrei voluto finire le comunicazioni, se mi fosse stato concesso farlo, come da prassi, poi ci sono state due richieste, una nello specifico si è trasformata in un'arringa, mi scusi, Consigliere Ricci, non sono solita commentare l'esposizione delle richieste dei colleghi sia di maggioranza che di minoranza, ma ritengo che otto

minuti per richiedere l'anticipo di una mozione siano veramente eccessivi, se non per guadagnare qualche spazio sui media o sui giornali che sono qua giustamente per seguire con attenzione quello che stiamo facendo.
Rispetto alla Capigruppo di stamattina, mi sollecita un intervento in questo senso il Consigliere Liberati e voglio ringraziarlo per il suo assist, che mi permette di dire che di tutti i gruppi stamattina, anche se la mia convocazione è stata inusuale, e su questo voglio essere molto chiara e obiettiva, hanno risposto tutti i gruppi tranne il suo; quando mi è stato detto che c'era una disponibilità a spostare il Consiglio nel pomeriggio, a patto che ci fosse una comunicazione della Presidente, io non sono tenuta, come ho detto stamattina ai presenti, a prendere impegni per l'esecutivo, ma soltanto a riferire nell'eventualità le vostre richieste, cosa che ho fatto, ma siccome ero già stata avvisata dalla Presidente, come ho detto stamattina nella riunione dei Capigruppo, la sua possibile assenza di oggi, credo che non dobbiamo metterci dei condizionamenti reciproci rispetto ai ruoli che stiamo svolgendo.
Quindi sì, avevano chiesto la parola prima Fiorini, poi Squarta, vedete voi qual è l'ordine; devo riprendere però, giusto per ricapitolare un attimo, con la proposta del Consigliere Chiacchieroni che va sottoposta a votazione. Quindi tra Squarta e Fiorini credo di aver fatto confusione, se vi mettete gentilmente d'accordo per chi interviene prima, credo che non si creerà un *impeachment* in questo senso. Prego.

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
Grazie, Presidente. Io vorrei intervenire sull'ordine dei lavori, perché è giusto anche aprire un dibattito su questo punto, Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, apriamo un dibattito sull'ordine dei lavori?

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
No, però non è possibile che oggi veniamo convocati dicendo che Consiglio viene spostato alle ore quindici, perché stiamo assistendo a uno spettacolo che riguarda le nomine dei Direttori della sanità…

PRESIDENTE. Questo lo avete detto voi. No, no, allora, ognuno si assuma le sue…

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
No, io, l'ho detto io, che stiamo vedendo tra l'altro anche un illustre esponente del Partito Democratico a livello nazionale, ha fatto appena un comunicato stampa in merito alla vicenda e a questo spettacolo a cui stiamo assistendo. Io dico una cosa: è stato spostato alle tre, noi richiediamo come opposizione la possibilità di discutere la mozione che era all'ultimo punto e di portarla al primo, abbiamo visto che la Giunta è andata via come se fosse scoppiato l'allarme antincendio. Noi riteniamo da questo punto di vista, siccome siamo stati rispettosi di tutti, siamo stati in Aula dalle ore dieci, ci avete detto che il Consiglio era spostato alle quindici, siamo stati qua, chiediamo un'anticipazione del gruppo e se ne va tutta la Giunta e buona parte degli

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

altri Consiglieri di maggioranza, credo che un minimo di rispetto nei confronti di tutti sia necessario.
Per questo io, in merito all'ordine dei lavori, confermo quanto detto dal portavoce delle opposizioni Claudio Ricci, chiedendo di anticipare come primo punto all'ordine del giorno la mozione del centrodestra.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori, prego Fiorini.

Emanuele FIORINI *(Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Grazie, Presidente. Io credo che questo non sia un Consiglio ma un circo; questa mattina tutti i vari spostamenti, adesso la Giunta si alza e esce. Ma che cosa stiamo facendo? Ma che cosa stanno facendo?! E' ora di finirla! Se fino adesso Liberati ha strillato, adesso inizia anche la Lega Nord, ci siamo rotti le balle di questo sistema! Per favore, basta, perché fuori c'è gente che sta...

PRESIDENTE. Per favore, parole e termini che possono essere usati in un Aula di Consiglio regionale, consigliere Fiorini.

Emanuele FIORINI *(Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Ma neanche l'atteggiamento che sta usando la maggioranza, che sta usando l'Assemblea non esiste! Non può andare avanti in questo modo! Fuori c'è gente che ha bisogno di risposte, che ha bisogno di risposte. Grazie.

PRESIDENTE. Possiamo intervenire solo sull'ordine dei lavori. Per favore!
Allora, dobbiamo riprendere esattamente dalla richiesta presentata dal Presidente della I Commissione consiliare che chiede, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Regolamento interno, l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge atto n. 393/bis di iniziativa dei Consiglieri Ricci, Rometti, Nevi, Squarta, Fiorini e Leonelli, concernente l'istituzione di una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari.
Apriamo la votazione su questo punto, poi interviene.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Si sta votando separatamente?

(Intervento fuori microfono: "insieme")

PRESIDENTE. Che significa insieme? Stiamo votando separatamente, che insieme, scherziamo? Mettiamo le pere con le mele? Voglio specificare cosa stiamo votando, visto che è stata fatta una domanda dal Consigliere Liberati, stiamo votando l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge atto n. 393 bis, d'iniziativa dei

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Consiglieri Ricci, Rometti, Nevi, Squarta, Fiorini e Leonelli, concernente l'istituzione di una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari.
Per la dichiarazione di voto rispetto a questo unico atto ha chiesto la parola il Consigliere Nevi, prego.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Presidente, visto lo spettacolo indecente a cui stiamo assistendo, con un Consiglio regionale veramente surreale e ridotto a "terra di nessuno", visto che la Giunta regionale ha abbandonato il tutto, noi non partecipiamo alle votazioni fin quando non ci dite che cosa sta succedendo, perché non sappiamo nemmeno se c'è più un governo regionale, se qualcuno si è dimesso o non si è dimesso.

PRESIDENTE. Mi scusi, ma questa è la sua dichiarazione di voto?

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Ho dichiarato che non partecipiamo al voto.

PRESIDENTE. Ah, scusi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
E' distratta, la capisco, che ha diverse cose da gestire, però noi non partecipiamo al voto perché ci fa ribrezzo la metodologia con la quale si sta trattando il Consiglio regionale, nel mentre ci arrivano notizie di stampa in cui ci stanno riunioni di correnti convocate, dimissioni/non dimissioni, e quando avevamo detto, com'è stato ripetuto dai colleghi, che alle tre si sarebbe aperto il Consiglio regionale con le comunicazioni della Presidenza circa l'avvenuta nomina dei Direttori.

PRESIDENTE. Questo ve lo siete immaginato voi, perché alla vostra richiesta io non ho una risposta affermativa rispetto al fatto che la Presidente avrebbe fatto delle comunicazioni, eh no. Siccome sono stata molto chiara e probabilmente era distratto lei, io ho risposto dicendo che non potevo prendermi impegni per la Presidente della Regione rispetto ad altre indicazioni.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Benissimo, ma fare un Consiglio regionale in queste condizioni penso sia una cosa indecente; gli Assessori sono fuggiti tutti quanti insieme, non so richiamati da chi, forse c'è il Grande Fratello fuori, eccetera, ci ha detto che la Marini è al convegno, la Marini al convegno non c'è, quindi c'è una quantità di bugie dette a raffica che ci inducono, siccome siamo persone normali, a dire che questo è uno spettacolo indecente a cui questa maggioranza dovrebbe mettere fine. Per questo non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Chiacchieroni.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Gianfranco CHIACCHIERONI *(Gruppo Partito Democratico)*.
Vista l'esigenza della Giunta, che è quella di continuare il lavoro che sta facendo da diverse ore, vista l'assenza della stessa, noi chiediamo cinque minuti di sospensione per poter raccordarci, tirare le fila e continuare poi. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, concediamo cinque minuti di sospensione, così verifichiamo. Prego, Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Sappiamo tutti come andrà a finire. E chiudo.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 16.40 e riprende alle ore 17.07.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Riapriamo la seduta.
A questo punto, visto il numero dei presenti, dichiaro sciolta la seduta e annunceremo, tramite una comunicazione scritta, come solito, la data della prossima seduta di Consiglio.
Il 2 *(sic)* è già stato calendarizzato e vi sarà data comunicazione della stessa. Buona serata.

La seduta termina alle ore 17.08.